

che non esistesse, nè per il Vaticano, nè per le ambasciate.

FAELLI. E neanche per le nostre ambasciate all'estero?

PODRECCA. E naturale! (*Oh! oh!*) Si tratta di convenzioni internazionali, e credo che tutti gli Stati siano ugualmente interessati a non lasciare sbocchi aperti alla frode, nè in basso nè in alto!

Ora la questione sta in questi termini. Nel Vaticano, e così nelle ambasciate, può entrare in franchigia quella data quantità di merce che è necessaria al consumo di determinate persone. L'ingresso al Vaticano è libero, e non esiste altro controllo che quello delle statistiche di transito in franchigia che accertano quanta merce entra in quei luoghi. Ella, onorevole sottosegretario di Stato, ha detto che non si era riscontrata mai nessuna frode, e l'ammetto, ma come può saperlo e documentarlo?

Io vorrei che il Ministero avesse prodotto le statistiche della merce che entra in Vaticano, come quelle della merce che entra nelle ambasciate e che deve esser consumata nel luogo. Ora domando: come potete voi accertare che la merce che entra in Vaticano, per esempio, non esca di nuovo, magari nelle carrozze dei prelati, dal Vaticano, per venire consumata in Roma? Come potete dire voi che gli oggetti sacri, per esempio, che entrano in Vaticano, e sono molti, non vengano invece destinati ai negozi che in Roma vendono oggetti sacri, mentre altri negozianti pagano le tasse? Come potete dire voi (lo potrete dire per i pali di ferro che non si possono mangiare) che tutto il vino che entra in Vaticano (e che rappresenta una cospicua quantità) venga consumato dal papa? Io gli auguro tanta salute da poterlo bere; (*Risa — Commenti*) ma, se il papa consumasse tutto il vino che entra in Vaticano, sarebbe in istato di ebbrietà continua. Come potete voi supporre che tutto il cioccolato che entra in Vaticano sia consumato là dentro? Se fosse consumato tutto là dentro, sarebbero tutti neri i cardinali ed il papa.

Ora io vorrei che non vi fossero per nessuno franchigie speciali, e che si venisse ad un accordo internazionale per non far entrare merci in franchigia nè nelle ambasciate, nè nel Vaticano.

PRESIDENTE. Onorevole Podrecca, veda di limitarsi. La sua interrogazione non si riferisce alle ambasciate!

PODRECCA. E non solo in Italia, ma anche in Francia e in Germania ecc., pos-

sono entrare prodotti esteri in franchigia per questa via.

È noto che signore dell'aristocrazia per i loro acquisti all'estero, di abiti, trine ecc. si valgono di franchigia attraverso le ambasciate. Dunque non mettiamo veli sopra la verità. E come il pubblico paga le sue tasse, noi domandiamo a tutti che siano soggetti allo stesso regime, e che una convenzione internazionale (alla quale sottoscriverebbero con piacere tutti gli Stati) abroghi questi privilegi, che sono avanzi della cortigianeria medioevale, e che ledono il principio moderno dell'uguaglianza tributaria.

PRESIDENTE. È così trascorso il tempo assegnato alle interrogazioni.

Domanda di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il deputato Daniele Crespi, per oltraggio a pubblico ufficiale.

Però non essendo presenti nè il presidente, nè il relatore, nè gli altri membri della Commissione, la discussione di questa domanda di autorizzazione a procedere è differita.

Svolgimento di una mozione del deputato Astengo relativa ai regi pensionati.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento della seguente mozione:

« La Camera, ritenendo doveroso per lo Stato di migliorare le condizioni economiche dei regi pensionati e famiglie in ragione dei cresciuti bisogni della vita; invita il Governo a presentare entro breve termine opportuni provvedimenti.

« Astengo, Abozzi, Agnetti, Aliberti, Aprile, Arrivabene, Auteri-Berretta, Beltrami, Bentini, Berenini, Vincenzo Bianchi, Bianchini, Paolo Bonomi, Brunialti, Cacciapuoti, Caetani, Canepa, Alfredo Capece-Minutolo, Gerardo Capece-Minutolo, Cardani, Casuto, Castellino, Centurione, Pietro Chiesa, Ciappi, Cicarelli, Cimorelli, Ciocchi, Cirmeni, Confronti, Costa-Zenoglio, Croce, Dari, De Felice-Giuffrida, De Luca, De Nicola, Dentice, De Tilla, Di Bagno, Di Marzo, Di Robilant, Di Saluzzo, Di Stefano, D'Oria, Ellero, Fabri, Faelli, Falletti, Fedè, Maggiorino Ferraris, Giacomo